



**Segreteria Provinciale
Rimini**



**Segreteria Provinciale
Rimini**



**Segreteria Provinciale
Rimini**

Oggetto: **Problematiche della Questura di Rimini. Richiesta intervento Ufficio Rapporti sindacali;**

AL SIGNOR QUESTORE

S E D E

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP

R O M A

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP

R O M A

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE UGL-FSP

R O M A

Egregio signor Questore di Rimini, le scriventi OO.SS., che nella Provincia di Rimini rappresentano più del 50% della forza sindacalizzata, con sommo dispiacere si vedono costrette ad intervenire risolutamente per chiederLe ancora una volta il rispetto dell'A.N.Q.

Purtroppo, i nostri numerosi ricorsi al dialogo ed alla concertazione si sono dimostrati del tutto inefficaci. Lei ha continuato imperterrita per la sua strada, dimostrando - in buona sostanza ed al di là delle dichiarazioni di facciata - di ritenere il dialogo con le OO.SS un mero fastidio ed una superflua incombenza.

Nel frattempo i poliziotti Riminesi hanno continuato, nonostante tutto, a garantire la sicurezza ai cittadini della nostra splendida ma impegnativa città dove, come è noto le problematiche non mancano e sono di riconosciuto spessore.

I brillanti risultati ottenuti negli ultimi anni dalla Questura di Rimini sono soprattutto ascrivibili ai sacrifici ed all'impegno messi in campo dai lavoratori di Polizia Riminesi che, nonostante le false e facili promesse sbandierate da più parti, hanno lavorato in silenzio, garantendo sicurezza ai cittadini e dimostrando in questo modo un enorme senso di responsabilità ed una maturità fuori dal comune.

Le fatiche messe in campo nel lungo periodo cominciano però a pesare sulla tenuta delle donne e degli uomini della Polizia di Stato. Si continua a chiedere sacrifici ad essi ed alle loro famiglie con il permanente e rituale ricorso ad istituti quali lo straordinario, tra l'altro neanche regolarmente retribuito per mancanza di fondi, oppure ad una fantomatica funzione di "pronto impiego", istituto questo non contemplato dalle previsioni negoziali vigenti e concepito, con una fantasia creativa degna di miglior causa, dalla Questura di Rimini per dare corpo ad un meccanismo di incontrollato ed anomalo impiego del personale, in virtù del quale, ad esempio, un collega con turno 14.00/20.00 può essere impiegato all'ultimo istante della vigenza del turno in qualsiasi altro tipo di servizio, come l'accompagnamento di cittadini stranieri presso i C.I.E. distanti anche centinaia di chilometri, con enorme disagio – fisico e psichico - per il personale e per la stessa qualità della vita delle loro famiglie.

I Poliziotti riminesi sono costretti oltre a far fronte alle esigenze di una Questura che è in perenne emergenza, anche a dover sopperire ad esigenze di altre realtà con aggregazioni sconosciute ed illogiche, anche alla luce dell'ormai da tutti riconosciuta cronica carenza di personale della Questura.

Ma tutto questo purtroppo non basta: Le aggregazioni, ormai dalla notte dei tempi, di sette unità, ripetesi sette unità, alla Procura di Rimini per l'adempimento anche e prevalentemente di funzioni sostitutive di personale burocratico e di cancelleria, disposte da Lei in chiara contraddizione con la precarietà della forza organica disponibile, appaiono a queste OO.SS. come un inequivocabile e pesante segnale di disattenzione verso il personale della Questura, costretto a sobbarcarsi il peso di ulteriori e di certo non insignificanti carichi di lavoro aggiuntivi.

Signor Questore, Lei ha il diritto incontestabile di gestire come meglio crede le risorse a sua disposizione.

Ma noi abbiamo il diritto/dovere, altrettanto incontestabile, di tutelare gli interessi dei lavoratori di polizia e crediamo fermamente che questa funzione di tutela, prevista, garantita e protetta dall'ordinamento giuridico possa realizzarsi compiutamente solo in un contesto nel quale ogni parte in causa agisca nel rispetto delle altrui prerogative.

Il che, purtroppo, non sempre sembra accadere nella Questura di Rimini.

Nelle precedenti verifiche e confronti semestrali previsti dall'ANQ, abbiamo dato ogni volta prova di grande senso di responsabilità, dando spazio ad ogni possibile sforzo per comprendere le sue motivazioni circa le innumerevoli violazioni contrattuali riscontrate. Il tutto ed ogni volta con la speranza che le situazioni problematiche emerse potessero essere risolte nel prosieguo di un costruttivo rapporto negoziale con una gestione più

puntale delle risorse a disposizione, e con una incisiva richiesta di maggior supporto al Dipartimento della P.S.

Speranza quanto mai vana.

Per le questioni prima focalizzate ed anche per altre sulle quali potremo nei prossimi giorni entrare nel dettaglio.

Per tutto quanto precede, in doverosa relazione al mandato ricevuto dai nostri iscritti non possiamo più continuare ad avere un dialogo che nel corso degli anni si è dimostrato del tutto infruttuoso e poco costruttivo.

Per tale ragione Le comuniciamo che non presenzieremo alla prossima verifica e confronto semestrale.

Chiediamo pertanto alle Segreterie Nazionali delle nostre OO.SS. che la verifica ed confronto semestrale si svolgano presso l'Ufficio Rapporti Sindacali del Dipartimento della P.S., dove esporremo le nostre ragioni, questa volta con l'aspettativa di essere finalmente ascoltati.

Cordiali Saluti.

Il Segretario Provinciale SIULP
STAURENGHI Monica

Il Segretario Provinciale SIAP
DI PAOLA Cosimo

Il Segretario Provinciale UGL-FSP
SANTOLINI Davide

Originale firmato
agli atti.